

WELFARE

Centenario della giornata della donna

In programma iniziative su tutto il territorio della Puglia organizzate dalle province e coordinate dalla Regione

Ad un anno dalla legge regionale (la n. 7 del 2007) e a cento anni dall'istituzione della giornata internazionale della donna, l'assessorato regionale alla solidarietà sociale, organizza una serie di eventi per la promozione del valore della differenza e della tutela delle donne e degli uomini in percorsi di crescita con uni.

“L'idea – spiega l'assessore regionale alla solidarietà sociale Elena Gentile – condivisa nella riunione dello scorso 14 febbraio, è quella di promuovere iniziative diffuse su tutto il territorio pugliese, piuttosto che una regionale che rischierebbe di sovrapporsi agli eventi locali. In questo modo la regione Puglia può garantire le necessarie attività di comunicazione ed informazione”.

Dal 3 marzo in poi in calendario tantissime iniziative di approfondimento delle tematiche connesse alle differenze di genere: dalla salute al femminile, alle manifestazioni contro la tratta, alla presentazione di nuovi progetti, all'imprenditoria femminile come risorsa di sviluppo del territorio.

“Il calendario è ancora in fase di definizione – annuncia Antonella Bisceglia, dirigente regionale del settore sistema integrato dei servizi sociali. Proprio in questi giorni siamo in contatto con le province pugliesi per raccordare le varie iniziative e consentire a tutti e a tutte una proficua partecipazione”.

FAMIGLIA

Un avviso per l'associazionismo familiare

In arrivo un bando che promuove azioni di sistema per la diffusione di iniziative a supporto delle famiglie pugliesi. Anticipiamo contenuti e modalità

Promuovere la valorizzazione delle risorse di solidarietà delle famiglie e delle associazioni per superare le logiche di assistenzialismo e incentivare le forme di cittadinanza attiva delle famiglie. È questo l'obiettivo principale dell'avviso pubblico rivolto alle associazioni di promozione sociale e alle organizzazioni di volontariato che operano negli ambiti delle responsabilità familiari, pari opportunità, disabilità, minori, contrasto alla povertà, immigrazione, di prossima pubblicazione.

Tre le linee di intervento progettuali. La prima riguarda il supporto alle reti per la promozione e/o il consolidamento di relazioni stabili, dal punto di vista delle informazioni, delle pratiche e delle risorse disponibili tra i diversi soggetti operanti in favore delle famiglie al fine di individuare progetti ed iniziative comuni. La seconda linea è finalizzata alla creazione di alleanze tra generi e generazioni funzionali all'incremento della qualità della vita, attraverso iniziative di conciliazione vita – lavoro. La terza linea è per il contrasto al disagio adolescenziale e giovanile nelle scuole, per combattere i fenomeni di devianza minorile e promuovere il principio di legalità di integrazione multiculturale.

“Abbiamo aperto l'avviso a tutte le associazioni del territorio – spiega Antonella Bisceglia, dirigente regionale del settore sistema integrato dei servizi sociali - Consentiremo l'ammissibilità a tutte le associazioni di promozione sociale mentre l'erogazione del finanziamento avverrà solo a condizione dell'iscrizione nel registro regionale”.

Il budget complessivo è di 500 mila euro e ogni iniziativa sarà finanziata fino ad un massimo di 50 mila euro, secondo una ripartizione su base provinciale. I progetti avranno durata annuale e dovranno essere redatti seguendo il format predisposto dagli uffici regionali. Il bando, non ancora pubblicato, scadrà 60 giorni dopo la pubblicazione sul Burp.

L'informazione sociale pugliese sbarca in Europa

Protocollo sottoscritto con "West", il nuovo bollettino quotidiano on line dedicato alle politiche sociali e sociosanitarie in Italia e in Europa

L'obiettivo è la messa in rete delle informazioni utili legate al mondo delle politiche sociali per la diffusione delle buone pratiche e la circolazione dei documenti utili a costruire politiche sociali efficaci sul territorio nazionale ed europeo. A questo concorre il protocollo sottoscritto a Bruxelles dal presidente della Regione Puglia Nichi Vendola e dal direttore della testata West Guido Bolaffi. "West" è l'acronimo per le parole WELfare, Society e Territory. Si tratta di un bollettino aggiornato in tempo reale per trasmettere in rete tutte le informazioni relative ad atti e provvedimenti adottati dalla Regione Puglia in materia di politiche sociali, governance, immigrazione e asilo, pari opportunità, povertà e inclusione sociale, anziani e famiglie. Più che di informazione sociale, propriamente si tratta di diffusione della documentazione esclusivamente legata alle politiche sociali e sociosanitarie pugliesi (delibere, leggi, regolamenti, atti etc).

La Puglia è la prima regione d'Italia ad avviare una collaborazione con "West" on line già dalla settimana scorsa all'indirizzo [web www.west-info.eu](http://www.west-info.eu). Nel sito verranno inoltre divulgate tutte le principali opportunità di finanziamento, di approfondimento e di diffusione di buone pratiche, segnalate da West e provenienti, oltre che dalla Regione Puglia, anche dalla commissione europea e dai Paesi dell'UE. I testi pubblicati nella testata on-line saranno corredati da abstract e dalla documentazione in formato pdf, verranno tradotti in inglese, facilitando la lettura e la comprensione a tutti gli utenti della rete, all'interno dei 27 Paesi membri dell'Europa e nel mondo.

Dopo un primo periodo di sperimentazione, il protocollo prevede la possibilità di estendere il servizio confezionando dei prodotti ad hoc, coerenti con il piano di comunicazione adottato dalla Regione Puglia.

DALLE PROVINCE

Foggia: "8 azioni x mille idee"

Centri di accoglienza, formazione e borse lavoro per i rifugiati della Capitanata. Parte il progetto "8 azioni x mille idee" della provincia di Foggia, finanziato dal fondo nazionale dell'8 x 1000.

Si tratta di un progetto in favore dei rifugiati promosso dalla provincia di Foggia per il supporto e l'assistenza, ma anche per la diffusione di una cultura della legalità e della multiculturalità finanziato dal fondo statale dell'8x1000. Il progetto, elaborato da Euromediterranea di Foggia, prevede una serie di interventi e di servizi che vanno dall'accoglienza primaria (mediante la creazione di un centro di accoglienza da istituire nel comune di San Severo, territorio sfornito del servizio del fondo nazionale asilo), percorsi di formazione per la qualifica di mediatori culturali, percorsi di inserimento lavorativo con borse lavoro presso cooperative e aziende locali e l'attivazione di sportelli di consulenza nei comuni di Foggia e San Severo. "8 azioni x 1000 idee" non attiverà sui territori solo servizi direttamente rivolti ai rifugiati. Il progetto prevede, difatti, l'istituzione del Coordinamento Provinciale per l'Assistenza ai Rifugiati (Co.P.A.R.), con azioni mirate di sensibilizzazione, atte a favorire il diffondersi della cultura della pace e della tolleranza.

"Una nuova azione per potenziare la strategia di interventi a favore dei rifugiati realizzata in questi anni dalla Provincia di Foggia". Così il presidente della provincia di Foggia, Carmine Stallone, e l'assessore provinciale alle politiche sociali, Benvenuto Grisorio commentano l'approvazione da parte del Consiglio dei Ministri del progetto "8 azioni x 1000 idee". "Attraverso progetti come 'Roxana', 'Aquilone', 'Capitanata solidale', 'Giro giromondo' e l'Help center, la provincia di Foggia ha dato nuovo impulso alle politiche di inclusione sociale e lavorativa di immigrati e alle azioni di tutela dei rifugiati. Questo nuovo progetto rappresenta dunque un'azione positiva che va a collocarsi in un contesto virtuoso costruito in questi anni", afferma Grisorio che, a proposito di "8 azioniX1000 idee" rimarca che "la sinergia tra enti del territorio risulta sempre vincente. L'accordo con l'amministrazione comunale di San Severo, a cofinanziare per oltre il 10% il budget progettuale ci ha permesso di ricevere ingenti risorse, pari a 390 mila euro, da investire per l'assistenza a persone spesso abbandonate a se stesse, che, dopo torture e soprusi nei loro paesi d'origine, non trovano qui utili punti di riferimento". "È stato inoltre un onore – conclude Grisorio – oltre che un riconoscimento agli sforzi di tutta la mia équipe, scoprire di essere stati l'unico ente locale in Italia a ricevere il finanziamento a valere sul fondo statale nella linea d'intervento dell'assistenza ai rifugiati".

Bari: 50 tirocini per persone con disabilità mentale

Asl, Provincia e Comune di Bari assieme per promuovere inclusione sociale per le persone con disabilità mentale. 50 disabili psichici potranno accedere in aziende che riceveranno il marchio di "certificazione etica"

Un'iniziativa con una doppia valenza sociale. Si tratta dei tirocini formativi rivolti alle persone con disabilità mentale messi in campo dalla Asl di Bari in collaborazione con provincia e comune di Bari. Borse lavoro per utenti con problemi psichiatrici e "certificazione etica" per le aziende più attente e sensibili ai problemi sociali.

Circa 50 disabili psichici, di età compresa tra i 20 e i 45 anni, potranno accedere ai tirocini presso le imprese che avranno manifestato la volontà all'accoglienza. Dopo una prima fase di formazione, sarà la volta del lavoro operativo in vari settori.

“È essenziale sviluppare politiche della salute, attente alle tematiche sociali”, afferma Lea Cosentino, direttore generale della Asl di Bari. “Il progetto borse-lavoro si pone come obiettivo l'inclusione sociale dei soggetti più deboli, in questo caso con problemi psichici, per i quali il lavoro costituisce un'importante tappa di riabilitazione”.

Collegata a questa iniziativa, il progetto prevede l'avvio della “certificazione etica” per le aziende, realizzato dalla Provincia, in intesa con l'Azienda Speciale della Camera di Commercio di Bari. La certificazione, denominata SA 8000, è uno standard internazionale che misura le imprese in base alla loro capacità “sociale”, valutandone il rispetto dei diritti dei lavoratori, e le garanzie di sicurezza e salubrità sul posto di lavoro. Le aziende potranno ricevere la certificazione dopo un articolato percorso di consulenza e formazione sulle norme da adottare per una gestione aziendale più vicina ai bisogni sociali.

Come afferma l'assessore provinciale alle attività produttive Gianna Mastrini, “si tratta di realizzare un'economia sostenibile”, che tenga conto delle situazioni di sofferenza e disagio nella società. Il progetto, secondo un modello già sperimentato con successo in altre regioni, si rivolge soprattutto alle piccole e medie imprese, perché, con l'aiuto delle Istituzioni, svolgano un ruolo di sostegno e valorizzazione dei soggetti più deboli”.

DAGLI AMBITI

A Galatina S.IN.TE.S.I.S. per promuovere inclusione

Un ciclo di seminari per approfondire la conoscenza del tessuto sociale di quattro ambiti territoriali e sviluppare la consapevolezza del legame tra politiche sociali e politiche della legalità e sicurezza pubblica

Un ciclo di seminari per fare il punto sulle politiche di inclusione sociale in provincia di Lecce. Si tratta del progetto S.IN.TE.S.I.S. (Sistema Integrato Territoriale per la Sicurezza e l'Inclusione Sociale) nell'ambito della programmazione prevista nel PIT (Piano Integrato Territoriale) n. 8. In totale 6 seminari, di cui tre già svolti nelle scorse settimane, presso la sede dell'Ufficio di Piano di Galatina.

“È considerevole la partecipazione – sottolinea Luca Dell'Anna, coordinatore dei tavoli di formazione. Mediamente oltre 40 i presenti fra attori sociali, pubblici e privati, già operanti in rete nel Piano di Zona degli ambiti di Galatina, Lecce, Campi Salentina e Nardò e delle Forze dell'Ordine, a sottolineare il grande interesse che il tema proposto riscuote sul territorio”.

L'iniziativa, che si avvale anche del supporto tecnico dell'Università del Salento, ha già visto la partecipazione in qualità di relatori delle forze dell'ordine, della Prefettura di Lecce, del Sert di Galatina e dei Servizi sociali di ciascun ambito e proseguirà con altri tre incontri sul tema con il coinvolgimento di figure di rilievo nel campo del sociale e della sicurezza. Nel prossimo seminario, previsto per il 28 febbraio, interverranno i referenti dell'Ufficio esecuzione penale esterna e dell'Ufficio dei minori di Lecce. Seguirà un altro incontro riepilogativo e poi un convegno finale, previsto per la fine di marzo, durante il quale sarà presentato un report finale sui dati emersi.

DAI COMUNI

“L'altra pagina: storie nei media e per i media. Comunicare in multicolor”

A Bari un seminario di aggiornamento rivolto a giornalisti e agli operatori dell'informazione sui temi dell'immigrazione

Nell'ambito del progetto europeo “Meta”, il comune di Bitonto e l'ARCI di Bari, in collaborazione con l'Ordine dei giornalisti della Puglia, organizzano un seminario di aggiornamento rivolto ai giornalisti e agli operatori dell'informazione pugliese, sui temi del diritto d'asilo e dell'immigrazione con un approccio interculturale. Il seminario si terrà il **22 febbraio 2008 a Bari** (dalle 9 alle 16.30) presso la Sala Conferenze dell'Ordine dei Giornalisti (Strada Palazzo di Città, 5).

Il seminario del 22 febbraio vuole essere uno spazio e un'occasione per riflettere su come i media rappresentano l'immigrazione e la diversità, e su come sia possibile un giornalismo “diverso” nel raccontare la società in cui viviamo. Un giornalismo “interculturale”, attento al dialogo, al rispetto dell'altro, ai pregiudizi e agli stereotipi di cui è spesso intessuta la cronaca di giornali, radio, tv e siti web.

L'incontro è rivolto ai giornalisti pugliesi, professionisti e pubblicisti, di giornali, periodici, tv, radio, siti web; nonché ai laureati in varie discipline che già collaborano con testate giornalistiche, o che vogliono intraprendere l'attività giornalistica; ai giornalisti degli uffici stampa di comuni, province e regione Puglia; e agli studenti del master di giornalismo.

In particolare, si prevede di affrontare aspetti quali la comunicazione interculturale e il sistema dei mass media, le opportunità e gli ostacoli del giornalismo interculturale, la rappresentazione dell'immigrato e del rifugiato nei mass media, la percezione dell'immigrazione, ecc. Il seminario sarà condotto da giornalisti specializzati, docenti universitari, esperti

del settore. Interverranno Livia Cantore, responsabile progetto Bitonto Integra-Meta, Daniela Di Capua, capo progetto IntegRARsi, Marco Bruno, docente della facoltà di scienze della comunicazione dell'università "La Sapienza" di Roma e curatore di "Oltre la discriminazione - Manuale operativo di comunicazione sociale su immigrazione e tratta di persone", Marta Helena De Mata Almeida, presidente della federazione dei Media Culturali Stranieri e dell'associazione culturale "Mundo Brasil", Isalia Virginia Nunez Martinez, redattrice di "Asterisco radio" e del mensile "Il Tamburo", Laura Boldrini, portavoce dell'alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati - UNHCR, Aladji Cellou Camara, giornalista della Guinea e rifugiato politico.

Per informazioni: Sportello Bitonto integra Piazza Aldo Moro, 17 – Bitonto. Tel/Fax 0803745047 – integra@comune.bitonto.ba.it; www.comune.bitonto.ba.it

DAL TERZO SETTORE

A Bari un osservatorio sulla povertà

Ideato e realizzato dal consorzio Meridia e dal centro di ricerche per il mezzogiorno. Un network per lo scambio di azioni, strategie, progetti di lotta all'esclusione sociale. In aprile un convegno per la presentazione dei dati di una ricerca condotta dai due enti

Tutti gli stadi della povertà e dei servizi per l'inclusione nel territorio di Bari. È quello che promette di divulgare l'osservatorio sulla povertà, on line all'indirizzo www.osservatoriopovertabari.org. L'obiettivo della diffusione della conoscenza attraverso un portale dedicato alla povertà ha presupposti culturali e sociali. Conoscere i bisogni e la realtà dei servizi e delle politiche del lavoro per promuovere strategie innovative e cambiamenti concreti in favore dei cittadini pugliesi. A partire dai prossimi giorni sul sito verranno pubblicati i risultati di una ricerca congiunta avviata dal consorzio di cooperative sociali Meridia e dal Cerpem (Centro di ricerche per il Mezzogiorno) nel mese di febbraio 2007 e che si concluderà a marzo di quest'anno. I gruppi di ricerca dei due enti stanno rielaborando i dati per la redazione di un report finale che verrà presentato in un convegno pubblico, previsto per l'aprile prossimo.

"Abbiamo ritenuto – dice Gianfranco Visicchio, presidente del consorzio Meridia – di diffondere su internet i risultati, anche se parziali, di questa ricerca per darne la massima pubblicità. Pensiamo che la conoscenza sia strumento indispensabile per comprendere quello che sta avvenendo nel nostro territorio rispetto al problema della povertà, che è sicuramente la prima delle emergenze da affrontare".

Visicchio, inoltre, sottolinea che l'Osservatorio "è uno strumento di conoscenza operativa in cui lo scopo del conoscere è volto alla trasformazione, in funzione del processo di riforma in atto nel settore delle politiche sociali. Non è quindi uno strumento di ricerca teorica o accademica o meramente ricognitiva, ma è operativo e concreto. L'indagine si pone come ricerca-intervento in quanto è basata sul legame di circolarità tra osservazione e trasformazione". L'Osservatorio – conclude Visicchio – "è uno strumento aperto, cioè in grado di fornire dati e informazioni a tutti coloro che operano nel sociale e al tempo stesso, di ricevere dati e informazioni che, trasmesse e registrate in modo costante e sistematico, consentono una circolazione delle informazioni aggiornate. Una circolazione indispensabile per costruire una rete tra servizi che garantisca una gestione efficace di interventi, rispondenti alle situazioni reali delle comunità e dei soggetti interessati".

Promosso dalla provincia di Bari, l'Osservatorio raccoglie i dati provenienti da più enti istituzionali e non, che riguardano l'inclusione sociale: dai Centri per l'impiego alle Agenzie di inclusione sociale comunali, alle organizzazioni di volontariato, alle organizzazioni sindacali, alle imprese e alle associazioni di categoria. È un percorso innovativo quello proposto dalla provincia di Bari per sperimentare un modello di inserimento lavorativo sistemico e a rete, assistito, in collaborazione con le associazioni di volontariato, di categoria e con le aziende attraverso la creazione di un network per lo scambio di azioni, strategie, progetti di lotta all'esclusione sociale.

Chiusura dei testi ore 09.00 del 19 febbraio 2008

PugliaSocialeNews

Notiziario sulle politiche per il welfare

A cura dell'Assessorato alla Solidarietà Sociale della Regione Puglia.

Redazione: Serenella Pascali, Agenzia Redattore Sociale (www.redattoresociale.it).

Contatti: tel. 080-5403224 - 388 6565186 - fax 0734 681015 - email: puglia@redattoresociale.it